

# Il rublo d'oro

 mittdolcino.com/2022/04/01/il-rublo-doro/

April 1, 2022



Le notizie di questi giorni, anche astraendo dalle cronache belliche, si susseguono a ritmo incalzante. Tra la Russia e le oligarchie occidentali è scoppiata una vera e propria guerra finanziaria in cui i contendenti si stanno giocando il tutto per tutto.

L'Occidente aveva iniziato con sanzioni commerciali, che in qualche modo potevano considerarsi 'nella norma', anche se i congelamenti di beni personali di cittadini russi non si sa a quale principio giuridico facessero riferimento, ma poi aveva alzato il tiro congelando le riserve in valuta estera della Banca Centrale Russa ed espellendo molte banche russe dallo SWIFT.

Il 16 marzo 2022 Putin aveva risposto con una dichiarazione durissima in cui prendeva atto che i cosiddetti asset primari non erano più tali in quanto potevano semplicemente essere rubati e che molti paesi avrebbero convertito le riserve in valuta in cose più concrete come terra, materie prime e oro ([qui](#)).

La dichiarazione era un po' criptica ma voleva significare che il sistema occidentale basato sulle valute fiat stampate dal nulla era finito. Infatti di lì a poco la Russia comunicò che non avrebbe più accettato dollari e euro dai paesi ostili per l'acquisto del suo gas e petrolio ma solo rubli, a far data dal 31 marzo ([qui](#)). Il pagamento poteva essere effettuato solo su banche russe (così non si poteva più rubare niente) e in rubli. I paesi non ostili invece potevano pagare con la loro moneta locale.

In Occidente si è scatenato il panico con reazioni che potevano solo essere definite 'isteriche'.

In un primo momento è stato un '*Non sia mai! È una violazione contrattuale!*' (Draghi).

Congelare i conti correnti russi allora cosa sarebbe stato? Ma sono bastati un paio di giorni perché la posizione di Germania e Italia, di fatto gli unici due grandi paesi drammaticamente interessati, sia virata in un *'Ok, ma dateci un po' di tempo'*. Dalla ridicola arroganza al chiedere pietà.

La chiusura dei rubinetti vorrebbe infatti dire chiusura delle fabbriche immediata e una carenza di elettricità altrettanto immediata.

Nel cambiamento di rotta del governo italiano ha forse avuto un ruolo anche la reazione dei napoletani alla visita di Draghi nella città (qui), accolto con male parole, insulti e fischi. La scena ha ricordato da vicino le monetine gettate a Craxi davanti all'Hotel Raphael a Roma nel 1993, ma con la differenza che quell'insulto era organizzato proprio dalle oligarchie anglo-americane mentre questa volta è stato spontaneo, direttamente e autenticamente proveniente dal popolo.

Anche in Italia, nel paese più acquiescente del mondo, si avuta l'impressione che una rivolta selvaggia e incontrollata del popolo fosse alle porte.

Ma la mossa russa di rifiutare il dollaro e l'euro ha implicazioni devastanti non solo per Italia e Germania ma per tutte le traballanti economie occidentali.

Nei patetici tentativi di depistaggio organizzati dalle elite, si sono anche sentite demenzialità come: *'beh, in fondo, cosa cambia se si paga il gas in rubli, tanto il prezzo resta lo stesso'*.

Certo che resta lo stesso ma un conto è se, per comperare un bene reale, posso stampare della carta straccia, come i dollari o gli euro, che viene accettata come buona, un conto è se lo devo pagare con soldi veri.

Se gli eurodollari, stampati dagli Stati Uniti a costo zero, che circolano in Europa non sono più accettati nel commercio internazionale la potenza dell'America va a farsi benedire.

Il doversi procurare rubli dalla Banca Centrale Russa per poter avere il gas comporta tre conseguenze:

a) in primo luogo bisogna vedere se la Banca Centrale i rubli ce li dà (visto che nei mercati ne circolano assai pochi e lì non se ne possono acquistare a sufficienza). Perché magari se non ce li dovesse dare, in quanto paesi ostili, non possiamo acquistare nulla. Infatti dopo un paio di giorni Draghi ha telefonato a Putin *'parlando di pace'*.

b) il rublo ha fermato immediatamente la sua svalutazione per la domanda addizionale che ne è risultata. La speculazione di Soros sulla moneta russa, con vendite al ribasso, è stata stroncata e in pochi giorni il rublo si è rivalutato del 50%. Le perdite che Soros ha avuto in questa settimana non sono neppure calcolabili. Da suicidio.

c) gli eurodollari e gli euro che circolano nel sistema finanziario non servono più a *'niente'* (*cum grano salis*) e il loro valore è collassato.

Da un punto di vista finanziario questa mossa di Putin equivale a una vera bomba atomica. Il signoraggio dei Rothschild, dei Rochefeller e dei banchieri che dominano il nostro mondo, stampando della carta straccia per comprarsi tutti i beni reali che vogliono è minato dalle fondamenta.

Avevano tentato una cosa analoga sia Sadam Hussein che Gheddafi (con il Dinaro d'oro) e si sa che fine hanno fatto, ma un conto è l'attacco velleitario di due dittatoruncoli di

provincia e un conto è la Russia.

La Russia e non solo Putin: un piano di questa portata, teso a **disarticolare il cuore stesso del potere della finanza occidentale**, non può essere una mossa improvvisata. La Russia, e non solo Putin, lo aveva programmato nei dettagli.

Quando si parla di moneta si deve sempre tenere a mente la frase di J.P. Morgan: *‘Esiste una sola moneta, l’oro. Il resto è credito’*.

E infatti ecco, a stretto giro, l’affondo mortale: il rublo convertibile ([qui](#)).

Dal 28 marzo il rublo si può cambiare in oro, la moneta vera, quella che tutti accettano a prescindere, a un tasso fisso, oltretutto molto conveniente: 5000 rubli per grammo (certo in modo temporaneo, con limitazioni, ma è il principio che conta).

Questa è la stiletta mortale: l’unica moneta vera al mondo oggi è il rublo, **il rublo d’oro**, convertibile. Altro che dollaro o euro.

Per dirla con Soros: se non lo facciamo fuori Putin distrugge la basi della nostra civiltà ([qui](#)).

E infatti i nostri oligarchi sono finiti nel panico, non si sta più parlando di una guerriglia in un paese marginale come l’Ucraina, si sta parlando del cuore del potere nel mondo.

Non si spiegano diversamente le iraconde (e disperate) reazioni di Soros o di giovani esponenti dei Rothschild ([qui](#), dichiarazione peraltro smentita).

Se Putin vince, per loro è la fine.

Dopo aver dominato l’occidente per secoli, aver provocato guerre a non finire, aver varato le più grandi speculazioni della Storia per arricchirsi alle spese dei popoli, non hanno letto la loro stessa Bibbia.

Dopo 50 anni il Grande Giubileo è inevitabile ([qui](#)), i debiti devono essere rimessi. Ma se ci si trova davanti un impiccio come Putin e la Russia si rischia il collasso.

Le loro monete fiat (cioè stampate dal nulla, senza alcun sottostante), nate da un debito inesigibile cresciuto esponenzialmente, sono alla frutta. La loro perdita di valore (che loro chiamano inflazione) è inarrestabile. Non sono le cose reali che salgono di prezzo sono le monete fiat che si svalutano.

Con dollaro e euro si potranno comperare sempre meno beni reali. Chiamatela inflazione se vi pare ma non è altro che la perdita di valore della carta straccia stampata in esubero per troppo tempo.

E adesso?

Rinunceranno i nostri oligarchi finanziari al dominio del mondo, programmato sulla base del privilegio di poter stampare la moneta, che tanto avevano agognato?

Difficile, faranno di tutto per non perderlo, anche la guerra atomica.

Certo il loro piano A è ammazzare Putin, come dice Soros e come si può evincere dalle inaudite dichiarazioni in cui si incita addirittura a farlo, su ‘La Stampa’ di regime ([qui](#)).

Ma naturalmente hanno anche un piano B: se Putin sopravvive, bisogna trovare un accomodamento. Lasciateci l'Occidente e prendetevi il resto, il famoso scenario orwelliano dei tre super-stati eternamente contrapposti (qui).

E se va male anche questo? Non resta che il piano C, la guerra atomica.

Crediamo infatti che la semplice rinuncia alla egemonia mondiale non sia infatti un'ipotesi contemplata da nostri Superiori Illuminati.

Perché sono pazzi, forse luciferini, certamente non umani. Ma anche perché se questo accadesse i Rothschild, i Rockefeller, i Soros, i Bill Gates e i loro impresentabili epigoni come Draghi potrebbero andare **solo a fare i nonni ai giardinetti**.

Nonostante, praticamente tutti i giorni, i media mainstream ci rassicurino che Putin sta per essere defenestrato, personalmente riteniamo che lo scenario più probabile sia quello B. Se la Russia dovesse resistere, le potenze emergenti, Russia e Cina, non hanno comunque né la forza né l'unità di intenti per imporre una loro dominazione globale. Chi glielo fa fare di rischiare il tutto per tutto? Perché non accettare che ognuno abbia il suo? Sarebbe la scelta più razionale.

In questo scenario, il governo mondiale dei Rothschild per ora non ci sarà ma ci saranno tre super stati, organizzati più o meno allo stesso modo al loro interno, in conflitto perenne ma in fondo solo apparente. Si tratta quindi di trattare con la Russia e con la Cina per implementare il piano B. Basta leggere 1984 di Orwell per sapere come funzionerà.

Forse queste trattative sono avanzate ma non se ne sa proprio nulla.

O forse no? Forse le oligarchie occidentali hanno deciso di giocarsi il tutto per tutto: *à la guerre comme à la guerre*.

Cho vince prende tutto.

Tutto quello che resta. Dopo la Guerra Atomica.

Link originale: <https://storiasegreta.com/2022/03/31/il-rublo-doro/>

Photo by [Jingming Pan](#) on [Unsplash](#)



РОССИЙСКАЯ ФЕДЕРАЦИЯ

Аu 999  
№ 1734

БАНК РОССИИ  
50000 РУБЛЕЙ  
2016 г.

5 г

rt.com

2 aprile 2022 06:56

## Il rublo sostenuto dall'oro potrebbe essere un punto di svolta

Collegare la valuta all'oro e all'energia è un cambio di paradigma per l'economia globale, dice a RT un analista di metalli preziosi

La Banca di Russia ha ripreso gli acquisti di oro questa settimana, ma, soprattutto, l'autorità di regolamentazione lo sta facendo a un prezzo fisso di 5.000 rubli (\$ 59) per 1 grammo tra il 28 marzo e il 30 giugno, aumentando la possibilità che la Russia torni al gold standard per la prima volta in oltre un secolo.

Se il paese farà il passo successivo, come è stato proposto questa settimana, per vendere le sue materie prime al prezzo in rubli, queste mosse combinate potrebbero avere enormi implicazioni per il rublo, il dollaro USA e l'economia globale.

Per ottenere alcune risposte, RT ha parlato con l'analista di metalli preziosi Ronan Manly di BullionStar Singapore.

### — Perché è importante fissare un prezzo fisso per l'oro in rubli?

Offrendo di acquistare oro dalle banche russe a un prezzo fisso di 5.000 rubli al grammo, la Banca di Russia ha collegato il rublo all'oro e, poiché l'oro è scambiato in dollari USA, ha fissato un prezzo minimo per il rublo in termini di Stati Uniti dollaro.

Possiamo vedere questo collegamento in azione da venerdì 25 marzo, quando la Banca di Russia ha annunciato il prezzo fisso. Il rublo era scambiato a circa 100 per dollaro USA in quel momento, ma da allora si è rafforzato e si avvicina a 80 per dollaro USA. Come mai? Perché l'oro è stato scambiato sui mercati internazionali a circa 62 dollari USA al grammo, che equivale a  $(5.000 / 62) =$  circa 80,5, e ora i mercati e gli operatori di arbitraggio ne hanno preso atto, facendo salire il tasso di cambio RUB/USD.

Quindi il rublo ora ha una soglia per i dollari USA, in termini di oro. Ma oro

ha anche una soglia, per così dire, perché 5.000 rubli per grammo sono 155.500 rubli per oncia troy d'oro, e con una soglia RUB/USD di circa 80, è un prezzo dell'oro di circa \$ 1.940. E se i mercati occidentali dell'oro cartaceo di LBMA/COMEX cercheranno di far scendere il prezzo dell'oro in dollari USA, dovranno cercare di indebolire anche il rublo, altrimenti le manipolazioni della carta saranno allo scoperto.

Inoltre, con il nuovo legame oro-rublo, se il rublo continua a rafforzarsi (ad esempio a causa della domanda creata dai pagamenti energetici obbligatori in rubli), ciò si rifletterà anche in un prezzo dell'oro più forte.

#### — Cosa significa per il petrolio?

La Russia è il più grande esportatore mondiale di gas naturale e il terzo esportatore mondiale di petrolio. Stiamo vedendo in questo momento che Putin sta chiedendo che gli acquirenti stranieri (importatori di gas russo) debbano pagare per questo gas naturale usando i rubli. Questo collega immediatamente il prezzo del gas naturale ai rubli e (a causa del collegamento fisso con l'oro) al prezzo dell'oro. Quindi il gas naturale russo è ora collegato tramite il rublo all'oro.

Lo stesso ora può essere fatto con il petrolio russo. Se la Russia inizia a chiedere il pagamento per le esportazioni di petrolio con i rubli, ci sarà un immediato ancoraggio indiretto all'oro (attraverso la connessione rublo-oro a prezzo fisso). Quindi la Russia potrebbe iniziare ad accettare l'oro direttamente in pagamento per le sue esportazioni di petrolio. In effetti, questo può essere applicato a qualsiasi merce, non solo al petrolio e al gas naturale.

#### — Cosa significa per il prezzo dell'oro?

Giocando su entrambi i lati dell'equazione, cioè collegando il rublo all'oro e quindi collegando i pagamenti energetici al rublo, la Banca di Russia e il Cremlino stanno alterando fundamentalmente l'intera ipotesi di lavoro del sistema commerciale globale accelerando il cambiamento nel sistema monetario globale. Questo muro di acquirenti in cerca di oro fisico per pagare merci reali potrebbe sicuramente silurare e far esplodere i mercati dell'oro cartaceo della LBMA e del COMEX.

L'ancoraggio fisso tra il rublo e l'oro pone una soglia minima sul tasso RUB/USD, ma anche una quasi soglia sul prezzo dell'oro in dollari USA. Ma al di là di questo, il collegamento dell'oro ai pagamenti dell'energia è l'evento principale. Mentre l'aumento della domanda di rubli dovrebbe continuare a rafforzare il RUB/  
Tasso USD e si presentano come un prezzo dell'oro più alto, a causa del rublo fisso - oro

linkage, se la Russia iniziasse ad accettare l'oro direttamente come pagamento per il petrolio, allora questo sarebbe un nuovo cambio di paradigma per il prezzo dell'oro in quanto collegherebbe il prezzo del petrolio direttamente al prezzo dell'oro.

Ad esempio, la Russia potrebbe iniziare specificando che ora accetterà 1 grammo d'oro per barile di petrolio. Non deve essere 1 grammo, ma dovrebbe essere un'offerta scontata rispetto all'attuale prezzo di riferimento del greggio in modo da promuovere l'assorbimento, ad esempio 1,2 grammi al barile. Gli acquirenti si affretterebbero quindi ad acquistare oro fisico per pagare le esportazioni petrolifere russe, il che a sua volta creerebbe enormi tensioni nei mercati dell'oro cartaceo di Londra e New York, dove l'intera scoperta del "prezzo dell'oro" si basa su contanti sintetici e frazionati risolti 'oro' e derivati 'prezzo dell'oro non allocati.

### — Cosa significa per il rublo?

Il collegamento del rublo all'oro tramite il prezzo fisso della Banca di Russia ha ora posto un livello minimo al tasso RUB/USD, stabilizzando e rafforzando così il rublo. La richiesta che le esportazioni di gas naturale siano pagate in rubli (e possibilmente petrolio e altre materie prime) fungerà ancora una volta da stabilizzazione e supporto. Se la maggioranza del sistema commerciale internazionale inizia ad accettare questi rubli per accordi di pagamento di merci, ciò potrebbe spingere il rublo russo a diventare una delle principali valute globali. Allo stesso tempo, qualsiasi mossa della Russia per accettare l'oro diretto per i pagamenti petroliferi farà fluire più oro internazionale nelle riserve russe, il che rafforzerebbe anche il bilancio della Banca di Russia e, a sua volta, rafforzerebbe il rublo.

Parlare di un gold standard formale per il rublo potrebbe essere prematuro, ma un rublo garantito dall'oro deve essere qualcosa che la Banca di Russia ha preso in considerazione.

### — Cosa significa per le altre valute?

Il panorama monetario globale sta cambiando rapidamente e le banche centrali di tutto il mondo ne stanno ovviamente prendendo atto. Le sanzioni occidentali come il congelamento della maggior parte delle riserve valutarie russe mentre si cercava di sanzionare l'oro russo hanno ora reso ovvio che i diritti di proprietà sulle riserve in valuta estera detenute all'estero potrebbero non essere rispettati e, allo stesso modo, che l'oro delle banche centrali estere detenuto in caveau come alla Banca d'Inghilterra e alla Fed di New York, non è al di là della confisca.



Altri governi e banche centrali non occidentali avranno quindi un vivo interesse per la Russia che collega il rublo all'oro e che collega i pagamenti delle esportazioni di materie prime al rublo. In altre parole, se la Russia inizia ad accettare pagamenti per il petrolio in oro, altri paesi potrebbero sentire il bisogno di seguire l'esempio.

Guarda chi, a parte gli Stati Uniti, sono i maggiori produttori mondiali di petrolio e gas naturale: Iran, Cina, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Qatar. Ovviamente, anche tutti i paesi BRICS e i paesi eurasiatici stanno seguendo tutto questo molto da vicino. Se la fine del dollaro USA si avvicina, tutti questi paesi vorranno che le loro valute siano beneficiarie di un nuovo ordine monetario multilaterale.

### — Cosa significa questo per il dollaro USA?

Dal 1971, lo stato di riserva globale del dollaro USA è stato sostenuto dal petrolio e l'era del petrodollaro è stata possibile solo grazie sia all'uso continuo di dollari USA nel mondo per il commercio di petrolio sia alla capacità degli Stati Uniti di impedire qualsiasi concorrente del dollaro USA .

Ma quello che stiamo vedendo in questo momento sembra l'inizio della fine di quel sistema di 50 anni e la nascita di un nuovo sistema monetario multilaterale sostenuto da oro e materie prime. Il congelamento delle riserve valutarie russe è stato il fattore scatenante. I giganteschi paesi del mondo forti delle materie prime come la Cina e le nazioni esportatrici di petrolio potrebbero ora sentire che ora è il momento di passare a un nuovo sistema monetario più equo. Non è una sorpresa, ne parlano da anni.

Anche se è ancora troppo presto per dire in che modo il dollaro USA sarà influenzato, uscirà da questo periodo più debole e meno influente di prima.

### — Quali sono le ramificazioni?

La mossa della Banca di Russia di collegare il rublo all'oro e i pagamenti delle merci al rublo è un cambio di paradigma che i media occidentali non hanno ancora colto. Con la caduta del domino, questi eventi potrebbero riverberarsi in modi diversi. Aumento della domanda di oro fisico. Esplosioni nei mercati dell'oro di carta. Un prezzo dell'oro rivalutato. Uno spostamento dal dollaro USA. Aumento del commercio bilaterale di merci tra contee non occidentali in valute diverse dal dollaro USA.